

Enti di Gestione dei siti Natura 2000

Alle Province del Lazio

Ai Comuni del Lazio

e p.c.

CUFA - Carabinieri Forestale
frm44004@pec.carabinieri.it

Oggetto: Consultazione pubblica e acquisizione del sentito degli Enti gestori dei siti Natura 2000 sulla procedura di pre-valutazione regionale, in ottemperanza a quanto previsto del paragrafo 2.2“pre-valutazioni regionali e delle Province autonome” delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019).

Pre-adozione del parere di screening di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i., e delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) – PRE-VALUTAZIONE sulle Categorie “Interventi Edilizi (Cat. 1)”, “Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)” e “Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)”

Si fa riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019), in merito alla possibilità di assoggettare preventivamente a screening di incidenza a livello regionale (pre-valutazione) determinate categorie di interventi ed attività al fine di accertare che la realizzazione e/o attuazione degli stessi non possano comportare interferenze negative sui siti Natura 2000, tali da richiedere l'avvio di una procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata.

Quanto sopra in considerazione del fatto che, alla luce degli orientamenti della Corte di Giustizia europea (C-256/98, C-6/04, C-241/08, C-418/04, C-538/09) e delle criticità evidenziate nell'ambito dell'EU Pilot 6730/14/ENVI relativo all'applicazione dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, non possono essere previsti elenchi di mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza della proposta rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

Nell'ambito del contesto di cui sopra, la Regione Lazio ritiene necessario prevedere, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2.2“Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome” delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019, forme di semplificazione procedurale che consentano l'espletamento delle verifiche di screening mediante una procedura di Verifica di Corrispondenza (VC) tra proposta presentata dal proponente e le categorie di interventi ed attività già assoggettate preventivamente a screening di incidenza a livello regionale (pre-valutazioni).

Questa Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza ha provveduto ad assoggettare a screening di incidenza tutte le tipologie e categorie di interventi inserite nell'annesso Allegato I – “Schema proposte pre-valutate – pre-adozione screening”, e così definiti:

Interventi Edilizi (Cat. 1)

- ❑ **Cat. 1.1** - Interventi edilizi di qualsiasi natura realizzati nelle zone A (centri storici) e nelle zone B (di completamento) di cui all'art.2 del DM LL. PP. 2 aprile 1968, n. 1444 e s.m.i.
- ❑ **Cat. 1.2** - Interventi edilizi di opere interne, manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e qualsiasi intervento sul patrimonio edilizio esistente legittimamente autorizzato (compresa la demolizione e ricostruzione) che non comporti aumento di volumetria e superficie né variazione dell'area di sedime.
- ❑ **Cat. 1.3** - Altri interventi edilizi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001)".
- ❑ **Cat. 1.4** - Altri interventi edilizi e realizzazione di opere pertinenziali ad edifici esistenti (tettoie, annessi, box, verande etc), in assenza di consumo permanente di habitat naturali
- ❑ **Cat. 1.5** - Interventi di adeguamento tecnologico resi obbligatori dalle normative vigenti in materia di sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche.
- ❑ **Cat. 1.6** - Interventi edilizi di ristrutturazione e ricostruzione post sisma degli immobili distrutti e/o danneggiati che non comportino un aumento della volumetria e della superficie né variazione dell'area originale di sedime, ricompresi nei territorio di cui all' Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i.

Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)

- ❑ **Cat. 2.1** - Manutenzione ordinaria della rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, stradale, ferroviaria, gasdotti e oleodotti e interventi straordinari di ripristino sulle reti suddette, a seguito di guasti o anomalie che comportino danni o disagi per le utenze e/o l'ambiente.
- ❑ **Cat. 2.2** - Realizzazione di infrastrutture lineari interrato che interessano, sia in fase di esercizio che di cantiere, esclusivamente il sedime stradale esistente
- ❑ **Cat. 2.3** - Realizzazione e manutenzione di opere di allacciamento alle reti tecnologiche di utenze domestiche
- ❑ **Cat. 2.4** - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario in attività e delle aree e opere ad esso connesse.
- ❑ **Cat. 2.5** - Manutenzione ordinaria della rete sentieristica esistente, senza ampliamento o variazioni dei tracciati e/o la realizzazione di opere di regimazione idraulica e messa in sicurezza dei versanti
- ❑ **Cat. 2.6** - Realizzazione e manutenzione di opere di regimazione idraulica di strade e ferrovie, nelle strette adiacenze delle infrastrutture (max 4 metri)
- ❑ **Cat. 2.7** - Messa in opera e manutenzione di barriere stradali e ferroviarie protettive, di segnaletica stradale e ferroviaria, sia verticale che orizzontale, e degli impianti di illuminazione su sedimi esistenti o nelle loro strette adiacenze (4 metri).

Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)

- ❑ **Cat. 3.1** - Realizzazione di impianti fotovoltaici e solare-termici posti su manufatti, civili abitazioni o :

strutture preesistenti.

- **Cat. 3.2** - Installazione e sostituzione di ripetitori, parabole, antenne e altri elementi su tralicci già esistenti

Lo screening di incidenza è stato condotto sulla base dei seguenti criteri:

- Per ogni tipologia e categoria di interventi è stato espresso apposito parere motivato, sulla base dell'iter metodologico e dei contenuti presenti nel Format Valutatore della Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU 303 del 28.12.2019).
- Per tali categorie di interventi è stato verificato che le banche dati attualmente a disposizione di quest'Area non evidenziano emergenze faunistiche localizzate all'interno delle zone individuate per gli interventi e nelle aree strettamente contermini tali da giustificare l'adozione di misure di tutela specifiche e puntuali.
- Per ogni categoria di interventi è stato verificato che per ubicazione e/o tipologia delle azioni previste questi non possono essere classificati come pressioni o minacce per i siti Natura 2000 e non risultano in contrasto con le Misure di Conservazione.
- A livello sito specifico, o per gruppo di siti omogenei, sono stati individuati i siti Natura 2000 per i quali l'attuazione delle proposte pre-valutate richiedono il rispetto di opportuno Condizioni d'Obbligo, oppure l'espletamento di uno screening di incidenza specifico, in considerazione degli obiettivi di conservazioni potenzialmente interferiti.

È stato ritenuto sulla base dell'istruttoria di cui sopra che le categorie di attività ed interventi, per finalità, ubicazione, ed entità delle operazioni di realizzazione e di cantiere, non determinino interferenze significative, dirette o indirette, sui valori ambientali tutelati nelle ZPS e ZSC presenti nel territorio della Regione Lazio;

È stato valutato che le categorie di interventi sopra esaminate, se attuate nel rispetto delle modalità dettate nelle Condizioni d'Obbligo specifiche, sono ritenute non incidenti sui siti Natura 2000 o su porzione dei siti stessi, in quanto non in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione sito specifiche, e non rappresentano una fonte di pressione o minaccia individuata ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'art. 12 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Le Condizioni d'Obbligo riportate nell'Allegato I "Schema proposte pre-valutate – pre-adozione screening", rientrano tra quelle già oggetto di comunicazione e valutate positivamente dal Ministero della transizione ecologica, come da riscontro ministeriale prot. 0054541.21-05-2021.

Considerato quanto sopra, preliminarmente all'espressione del parere finale di screening di incidenza sulle categorie di interventi pre-valutati, si configura tuttavia necessario procedere alla completa ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 2.2 "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" delle citate Linee guida nazionali.

Tale paragrafo prevede che "l'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico" e che la pre-valutazione dell'Autorità regionale competente per la VInCA è effettuato acquisendo il sentito degli Enti gestori dei siti Natura 2000 territorialmente interessati.

Pertanto, al fine di completare l'iter procedurale previsto dalle Linee guida nazionali, con l'obiettivo di acquisire i contributi degli Enti Gestori nonché l'osservazione del pubblico e degli Enti locali da valutare ed esaminare preliminarmente alla conclusione della procedura di screening, si dispone la pubblicazione per un periodo di 30 (trenta) giorni per la pubblicazione nella sezione Valutazione di Incidenza del portale web regionale dell'Allegato I – "Schema proposte pre-valutate – pre-adozione screening" del presente atto.

Si dispone contestualmente la trasmissione della presente comunicazione agli Enti gestori dei siti Natura 2000 che dovranno esprimere il sentito di competenza, entro il termine sopra indicato.

Le osservazioni potranno essere inviate in formato elettronico alla casella di posta elettronica certificata - vinca@regione.lazio.legalmail.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente, riportando in oggetto il medesimo riferimento della presente comunicazione, ed indicando, se del caso, il richiamo specifico alla categoria e sotto-categoria sulla quale si intende presentare rilievi.

Completata la procedura di consultazione sopra descritta ed esaminati e valutati i contributi pervenuti, questa Direzione Generale provvederà a concludere il procedimento di valutazione mediante l'espressione del parere conclusivo di screening di incidenza relativo alle categorie di cui all'Allegato I – “*Schema proposte pre-valutate – pre-adozione screening*”.

Queste categorie pre-valutate e le relative Condizioni d'Obbligo, a seguito della conclusione positiva di screening di incidenza, saranno inserite nell'Appendice A) *Interventi/Attività pre-valutati a livello regionale* delle Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza in via di recepimento.

Allegato I: “*Schema proposte pre-valutate – pre-adozione screening*”.

Il Dirigente dell'Area
Arch. Marco Rocchi

Il Direttore Regionale
Dott. Vito Consoli